

Consiglio Pastorale Parrocchiale 28/10/2013

Ore **20.45**: iniziamo!

- **Preghiera** del Vespro
- **Progetto Pastorale Diocesano** (come concretizzarlo nella nostra comunità?)
 - Riflessione sul titolo: la trasmissione della Fede e la Corresponsabilità (no deleghiamo, per favore!)
 - il CPP è proprio l'organo che dovrebbe rendere concreto questo obiettivo, pur tenendo conto del limite della nostra umanità, nel confronto e nella comunione, non certo nella disputa e nell'orgogliosa contrapposizione
 - Focalizziamo questa sera i **soggetti** della trasmissione della Fede
 - Ogni soggetto ha la propria specificità, la propria peculiarità
 - Il compito del **sacerdote** è "essere Pastore":
 - Non è più tempo del Sacerdote che decide tutto e fa tutto
 - Testimone di comunione (tener unito il gregge)
 - Tenere il riferimento a Cristo (attenzione alla Parola, all'Eucarestia, alla Spiritualità...)
 - Anche nella prima comunità erano stati scelti i Diaconi per lasciare ai Sacerdoti la purezza dell'opera Pastorale
 - A volte gli stessi Sacerdoti rischiano di fare anziché di coinvolgere
 - Fare tutto è impossibile: è tempo di scegliere delle priorità insite nel proprio Carisma, coinvolgendo il resto della comunità nella corresponsabilità per il resto della gestione
 - **Genitori:**
 - Basti pensare al rito del Battesimo: quante volte il Sacerdote chiama i genitori alle loro responsabilità di Testimoni di Fede
 - Fino a che punto i nostri genitori (della nostra parrocchia) sono consapevoli della loro corresponsabilità pastorale nei confronti dei figli
 - C'è del lavoro certamente da fare, ma come? Come consapevolizzarli? Come far loro capire che sono soggetti attivi della Fede dei loro Figli?
 - Luisa testimonia che Sabato è stata una bella esperienza dei genitori dei ragazzini della Cresima (soddisfazione per riunione molto partecipata)
 - **Catechisti/e e Animatori:**
 - Già ben in prima linea: vivono in prima persona la testimonianza di Fede
 - In questi anni, pur con alti e bassi, una crescita sostanziale di questo gruppo di persone che aiutano i nostri ragazzi a crescere nella Fede
 - Naturalmente con i limiti della loro vita privata (è un impegno importante: incontri di preparazione + incontri settimanali con i ragazzi)
 - Favoriamo il ricambio: sia perché il tempo passa per tutti, sia perché anche la freschezza genitoriale aiuta
 - Effettivamente a volte costa un po' prepararsi a quest'opera di testimonianza, che però è importante e diviene comunque anche cammino personale di Fede
 - I novelli sposi Sara e Albino sono andati ad integrare il gruppo animatori (con tutte le difficoltà della "cura" dei ragazzi di questa età critica: 13-17 anni)
 - Cosa possiamo fare per i nostri adolescenti?
 - Abbiamo i gruppi parrocchiali, il coro dei ragazzi/giovani... ma per esempio facciamo qualcosa per animare il loro tempo libero (circolo Noi)?

- **Consacrati:** soggetto assente nella nostra parrocchia
- **Famiglie:**
 - gruppo sposi partito domenica scorsa
 - Come tener viva la famiglia come luogo di relazione e di Fede? (Chiesa domestica)
 - Come favorire spiritualità familiare (es.: la preghiera in famiglia nei tempi forti)?
- **CPP:**
 - Comunità nella comunità in rappresentanza di tutta la comunità per quanto possibile
 - Primo soggetto di corresponsabilità nell'annuncio del Vangelo (essenziale finalità)
 - Con la sensibilità di ciascuno, cercando l'armonia delle diverse melodie
- Quali **iniziative?**
 - Battesimo a tappe per corresponsabilizzare gradualmente i genitori?
 - Non più solo il Parroco (ed eventuali "4 agate"/i), ma sentiamoci tutti corresponsabili: tutti locomotive! Nessuno solo vagone
- **Interrogativi difficili:**
 - due conviventi da qualche tempo li vedo venire a messa... come accoglierli? Come battezzati sono Cristiani! Vivono l'essenza della famiglia, ma mancano del Sacramento del Matrimonio... come possiamo aiutarli, accoglierli?
 - Quando due conviventi vogliono battezzare un bimbo, che impegno si prendono? Quando in realtà non sono sposati in Cristo e/o non partecipano alla vita della comunità a partire dalla partecipazione all'Eucarestia nella Messa domenicale? Come aiutarli a fare un cammino di avvicinamento?
 - ...e nel caso di una convivenza con persone divorziate o divise?
 - Ma ci sono anche persone "regolarmente" sposate, ma lontane comunque dal vivere la comunità e/o la propria Cristianità...
 - Papa Francesco sta camminando per condurci verso la comprensione e l'accoglienza di queste realtà... potrebbe essere fonte di formazione e riflessione anche per noi... e per loro!
 - Possiamo invitare anche conviventi ai nostri incontri per cammino sposi?
 - ...forse più adatto il corso fidanzati (anche con la presenza di figli)? Questo sarebbe più in prospettiva di un prossimo/futuro Matrimonio Cristiano...
 - se accettano il cammino forse è più adatto il gruppo sposi (don Domenico: ben vengano!)
 - "Alleniamoci" intanto a far sentire tutti accolti, benvoluti, non giudicati... amati!
 - Come far sì che anche i genitori percepiscano il cammino, il percorso alla preparazione dei figli ai sacramenti? alcuni purtroppo lo percepiscono solo come obbligo...
 - Ha senso una presenza assidua al catechismo e una molto più scarsa alla celebrazione domenicale?
 - Perché la Messa è "snobbata"? è compreso il senso ed il valore della celebrazione Eucaristica? È ancora e sempre ricchezza e "ricarica" per il Cristiano?
 - Forse... anche noi siamo testimoni poco affascinanti/efficaci di Fede? senza scadere nell' "esibizionismo" perbenista... solo manifestando la gioia di essere salvati/redenti?

- Se ci viene in mente anche qualche altra iniziativa per richiamare gli adulti alla loro responsabilità di Fede, ben venga, proponiamo...
 - Es.: potrebbero esserci delle coppie che seguano i genitori che si preparano al battesimo (vicinanza umana e Cristiana); servono naturalmente disponibilità personali... se chi legge se la sente (o magari qualcuno all'interno del gruppo sposi!)...
- Teresa ci aiuta stasera a pensare alla nascita della "**San Vincenzo**" anche nella nostra parrocchia
 - Don Domenico: chiesto disponibilità a conoscere famiglie bisognose della zona
 - Da diversi anni Teresa fa parte della S. Vincenzo a Verona
 - Perché non far partire anche qui da noi questo servizio di carità visto che sembra che esistono già persone disponibili
 - Segretezza, discrezione, riservatezza (per la dignità delle persone)
 - Aiuto personale nella vicinanza
 - Bastano 3 persone per partire come gruppo parrocchiale (il gruppo si chiama "conferenza")
 - Frequenza minima: una volta al mese se i casi sono limitati
 - Serve una presenza Spirituale/Formativa (può essere il parroco)
 - Ci si chiama Confratelli e Consorelle
 - Gruppo laico
 - La parrocchia è sana e sembra bello/giusto prendersi carico dei nostri "poveri"
 - Ci sarebbero già 5-6 persone disponibili (il numero massimo di un gruppo locale è 30: sentitevi liberi di dare la vostra disponibilità)
 - Serve naturalmente una certa sensibilità (spirito di Carità) nei confronti delle situazioni di "povertà"
 - Come partire? Si fa richiesta al consiglio centrale di Verona (il quale a sua volta la gira a livello nazionale: Roma, e mondiale: Parigi)
 - Concretamente?
 - Per statuto: questua segreta (ognuno versa ciò che può e riesce a raccogliere); tutto messo a verbale
 - Una tantum su concessione del parroco si può fare una raccolta (in questo momento non sembrano esserci tante famiglie bisognose a nostra conoscenza per cui non è una necessità urgente)
 - Un contributo viene dato dalla banca ad ogni comunità locale
 - Non si danno mai soldi in mano alle persone che spesso li sperperano; si preferisce coprire bisogni concreti (materiale scolastico, bollette, viveri...)
 - Provincia: contributo in base alla spesa annuale effettuata
 - La carità concreta comunque arriva: la Provvidenza, abbiamo visto, è sempre efficace
 - Come tenere i contatti con altre realtà?
 - È prevista la collaborazione con tanti enti (Caritas, Banco alimentare, Banco Farmaceutico, Rete donna, Centro Aiuto Vita, Servizi sociali...)
 - Si chiede lo stato di famiglia per capire le necessità
 - L'assistenza sociale ci garantisce la concretezza delle necessità (senza naturalmente entrare troppo nei particolari per garantire la privacy)
 - San Vincenzo è capillare?
 - Sì, molto diffusa; ma manca a Bussolengo
 - Il presidente della San Vincenzo di Pescantina ci dice che sta aiutando delle realtà della nostra parrocchia (anche se non molte)
 - Potrebbe diventare l'occasione di tornare all'autogestione (in maniera caritatevole) degli appartamenti che ora è delegata in gestione alla Caritas di Verona e subappaltata ai servizi sociali di Bussolengo

- Se il CPP da parere favorevole, si convocheranno le persone che dicevano di essere disponibili, in riunione con i rappresentanti del comitato centrale di Verona e vediamo se si può partire
- Chi viene aiutato percepisce la vicinanza di Cristo in questi Cristiani?
 - Rientra nelle finalità dell'opera
 - Questo è il motivo per cui le persone che vorrebbero aderire devono avvicinarsi a questa sensibilità: vedere Cristo nel prossimo!
- Esiste anche una San Vincenzo Giovani (sensibilizziamo anche i nostri giovani: affiancati ad adulti esperti)
- La Caritas di Bussolengo potrebbe lasciare i casi di San Vito a questa realtà neo-nascente, ma mantenendo la collaborazione (tenere i contatti)
- Storicamente abbiamo sempre lavorato collaborando con la sede Caritas di Bussolengo (tutte le parrocchie del comune di Bussolengo lo fanno)
- Ci rendiamo disponibili a partire come entità ("conferenza") locale di Carità in collaborazione con la sede Caritas di Bussolengo?
- Perplexità:
 - Vale la pena per i pochi casi che ci sono in parrocchia?
 - Avremmo i locali per il banco alimentare o farmaceutico?
 - Possiamo chiedere altri soldi alla comunità visti i debiti già contratti per il tetto?
 - Non è che qualcuno se ne potrebbe approfittare rivolgendosi a più associazioni?
 - Il Parroco riuscirebbe a seguire anche questo gruppo?
- Bellezze:
 - Iniziare a creare la sensibilità alla Carità verso i più bisognosi pur mantenendo come appoggio concreto la Caritas di Bussolengo
 - Il cammino adolescenti quest'anno è molto vicino a questo tipo di realtà, potrebbe essere fonte di collaborazione
 - Un peccato non sfruttare l'emergere di questa sensibilità in 5-6 nostri parrocchiani
 - Non è indispensabile utilizzare gli ambienti parrocchiali
 - Un peccato perdere l'occasione di far parte della "rete" San Vincenzo
 - Una volta fondata si tiene in contatto con le realtà caritative qui attorno per evitare che i "furbetti" se ne approfittino
 - Serve una guida spirituale ma non assidua (il parroco qualche volta all'anno è disponibile)
- Intanto testiamo l'effettiva disponibilità dei nostri comparrocchiani?
- Intanto sentiamo le realtà attigue (fra cui la Caritas di Bussolengo) per vedere concretamente quanti casi bisognosi abbiamo in parrocchia?
- Per il prossimo CPP pensiamoci e vedremo chi prevarrà fra le due "fazioni"
- **Festa Anziani:** Avis ha accettato di farla la mattina (domenica 10 novembre 2013)
 - Messa + Pranzo
 - Problemi?
 - Quanta gente c'è? Bisogna far un invito (da 70 anni in su?)
 - Costo zero? Il Comune qualcosa ci mette? Avis ci mette qualcosa? Chiediamo 5€? Non chiediamo nulla?
 - Agli adolescenti chiediamo collaborazione per il servizio ai tavoli?
 - Invito a tutte le famiglie per gli "over 70"?
 - Raccolta adesioni prossima domenica e sabato sera dopo le messe
 - Approvato 5€ comprensivi di pranzo e una cartella della tombola: specificando solo anziani (senza specificare l'età); l'invito arriverà nelle case nei prossimi giorni.
- **Festa della Parrocchia** (01 dicembre 2013):
 - Suore Campostrini chiedono conferma per rappresentazione teatrale se possono venire in tale occasione come gli altri anni (aggiudicato)

- Messa + Rinfresco + Castagne (o merenda) + teatro + qualcosa per bambini
- **Raccolta Avvento:** demandiamo alle catechiste la scelta delle iniziative caritative
- **Presepio:** qualcuno si rende disponibile per l'allestimento del presepio in chiesa? Chiediamo l'aiuto agli adolescenti che ne abbiamo tanti? Affare fatto!
- **Gruppo Spesi:** prossimo incontro il 24 Novembre ore 17.00
 - Argomento: COME I "MEDIA" INFLUENZANO LA VITA DELLA FAMIGLIA
- **Formazione Adulti:** Organizziamo Conferenza su "Gender" per il giorno Mercoledì 27 Novembre 2013
- Chiudiamo la seduta alle ore **24.00.**
- **Prossimo CPP:** Lunedì 20 Gennaio 2013 ore 20.45.